

⁷ Venit mulier de Samaria haurire aquam. Dicit ei Iesus: Da mihi bibere. ⁸ (Discipuli enim eius abierant in civitatem ut cibos emerent). ⁹ Dicit ergo ei mulier illa Samaritana: Quomodo tu Iudaeus cum sis, bibere a me poscis, quae sum mulier Samaritana? non enim contutur Iudaei Samaritanis.

¹⁰ Respondit Iesus, et dixit ei: Si scires donum Dei, et quis est, qui dicit tibi: Da mihi bibere: tu forsitan petisses ab eo, et dedisset tibi aquam vivam. ¹¹ Dicit ei mulier: Domine, neque in quo haurias habes, et puteus altus est: unde ergo habes aquam vivam? ¹² Numquid tu maior es patre nostro Iacob, qui dedit nobis puteum, et ipse ex eo bibit, et filii eius, et pecora eius?

¹³ Respondit Iesus, et dixit ei: Omnis, qui bibit ex aqua hac, sitiet iterum: qui autem biberit ex aqua, quam ego dabo ei,

⁷ Viene una donna Samaritana ad attingere acqua. Gesù le dice: Dammi da bere. ⁸ (Imperocchè i suoi discepoli erano andati in città per comperare da mangiare). ⁹ Gli rispose adunque la donna Samaritana: Come mai tu, essendo Giudeo, chiedi da bere a me che sono Samaritana? Chè non hanno comunione i Giudei coi Samaritani.

¹⁰ Rispose Gesù, e le disse: Se tu conoscesti il dono di Dio, e chi è colui che ti dice: Dammi da bere: tu ne avresti forse chiesto a lui, ed egli ti avrebbe dato d'una acqua viva. ¹¹ Gli disse la donna: Signore, tu non hai con che attingere, e il pozzo è profondo: in che modo adunque hai tu quell'acqua viva? ¹² Sei tu forse da più di Giacobbe nostro padre, il quale diede a noi questo pozzo, donde bevve egli e i suoi figliuoli e il suo bestiame?

¹³ Rispose Gesù, e disse: Tutti quelli che bevono di quest'acqua torneranno ad aver sete: chi poi beve di quell'acqua che gli

Sichem si biforca, e va a Gerusalemme verso il Sud e al Giordano verso l'Est. Si pose così come

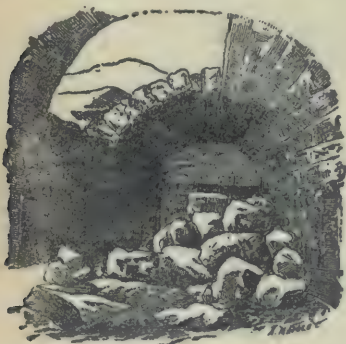


Fig. x36. — Il pozzo di Giacobbe.

era, cioè alla buona, a sedere sul pozzo. L'ora sesta corrisponde a mezzogiorno.

7. Samaritana di culto e di nazione e non già cittadina di Samaria, distante qualche ora di cammino.

8. I suoi discepoli, ecc. Queste parole servono a spiegare perchè Gesù abbia domandato da bere alla donna, prendendo così occasione per istruirla e convertirla.

9. Tu essendo Giudeo, ecc. La donna sia al parlare e sia al modo di vestire aveva subito riconosciuto Gesù per un Giudeo, e si meraviglia perciò che le domandi da bere. Non hanno comunione, ecc. Con queste parole l'Evangelista dà la ragione della meraviglia della donna. Tra i Giudei e i Samaritani regnava un odio profondissimo, che risaliva ai tempi di Zorobabele, allora quando i Giudei rifiutarono il concorso dei Samaritani per l'edificazione del tempio. V. n. Luc. IX, 53; Esdr. IV, 1-5.

10. Il dono di Dio, cioè il tratto di speciale benevolenza che Dio ti ha mostrato nel concederti d'incontrarti col Salvatore del mondo, e se tu conoscesti che è proprio questo Salvatore che ti chiede da bere, certamente (forse manca in numerosi codici e deve omettersi. Knab.) tu, ecc. Acqua viva è quella che sgorga immediatamente dalla sorgente, per opposizione all'acqua raccolta nelle cisterne, ecc. Qui in senso figurato significa la grazia, la dottrina evangelica, e in ultimo la vita eterna.

11. Signore, ecc. Non fa meraviglia che la donna non abbia capito il senso delle parole di Gesù, tuttavia è da osservare che comincia a trattarlo con maggior rispetto chiamandolo, Signore. Il pozzo è profondo. Questo pozzo, che ha 2,20 di diametro, misura 18 metri dal suolo al livello dell'acqua. In che modo hai tu, ecc. Ciò le sembra l'impossibile. V. III, 4.

12. Sei tu forse da più, ecc. Giacobbe diede un pozzo, Gesù aveva promesso acqua viva di sorgente, quindi la donna piena di dubbio oppone una difficoltà, quasi volesse dire: certamente tu non sei maggiore del nostro padre, ecc. I Samaritani quando loro tornava conto negavano di aver alcun rapporto coi patriarchi ebrei (Gius. A. G. XII, 5), negli altri casi si vantavano di avere per padre Abramo, Giacobbe, ecc. Diede a noi, cioè scavò questo pozzo, che bastò a lui e ai bisogni della sua famiglia.

13. Chi beve dell'acqua, ecc. Gesù torna all'allegoria cominciata, e mostra come la sua acqua sia di gran lunga superiore all'acqua del pozzo di Giacobbe. « L'acqua materiale di sua natura non può dissotarsi, e rinfrescare se non per un certo tempo. L'acqua viva e spirituale (cioè la grazia) è per essenza sua tale, che quando l'uomo l'abbia in sé ricevuta una volta, è atta e sufficiente a conservarlo e sostentarla fino all'eternità, senza che d'altro abbia sete o bisogno. Può ben egli rigettarla, ma non può tale acqua o consumarsi, o corrompersi da se medesima, come l'acqua materiale. Martini.